

LA CITTÀ

Con la bella stagione torna il luna park in via Borgosatollo

Divertimenti

Apri domani sera con una quarantina di attrazioni fra tradizione e novità

■ Che estate sarebbe senza luna park? A Brescia arriva già domani, rinnovando l'appuntamento annuale delle giostre in via Borgosatollo. Grande inaugurazione, dalle 20 alle 21, con un'ora di attrazioni gratuite e frittelle a un euro. «Cerchiamo di venire incontro alle famiglie - spiega Denis Casadio, nato e cresciuto nel luna park di Brescia - per far sì che tutti possano portare i bambini, anche chi non può permettersi di spendere tanto». Così prosegue anche quest'anno la pro-

mozione il mercoledì, il giovedì e la domenica sera (dalle 20 alle 24), con un prezzo speciale - circa un euro anziché 1,50-3,50 euro - per tutte le giostre. «Nelle edizioni precedenti i bresciani hanno molto apprezzato questo sconto, così come la possibilità di entrare al luna park senza dover pagare un biglietto d'entrata».

La storia dura da oltre ottant'anni: prima a Campo Marte, poi vicino al cavalcavia Kennedy e in via Oberdan, infine a San Polo. E l'attività sopravvive a mode e crisi: «Proponiamo un divertimento semplice - continua Casadio - ma che non stanca mai. E piace non solo ai più piccoli, ma anche ai genitori che li accompagnano e ai giovani che si svagano in compagnia». Il segreto forse sta proprio in questa ricetta antica: luci, colori e allegria. Ma

non è sempre facile la vita dei giostrai: «Servono passione e sacrificio - conferma Casadio -. Bisogna viaggiare con la casa appresso ed essere vincolati alle condizioni meteorologiche. Se piove è un disastro. Poi ci sono zone in cui è più facile ottenere il permesso per allestire le giostre e aree in cui le Amministrazioni sono meno concilianti. Nell'ultimo periodo lavoriamo su tutta la tratta Milano-Venezia, ma d'estate torniamo sempre a Brescia. Un tempo le attrazioni erano molte di più, poi c'è stato un calo, perché molti giostrai preferiscono andare sulla riviera quando fa caldo, noi però rimaniamo fedeli alla nostra città natale, qui ci troviamo bene con i cittadini e con l'Amministrazione».

Sono circa 40 le attrazioni di quest'anno: dai classici brucio-mela, treno fantasma, autoscontri e tappeti elastici alle novità, come il simulatore 3d - una sorta di cinema dinamico con diversi spettacoli - e lo Sky builder, costituito da due navicelle che oscillano a 360°.

La stagione primaverile durerà fino al 26 giugno. Poi tre giorni di pausa per il turn over per alcune attrazioni, e via di nuovo il 30 giugno fino al 21 agosto. // C. D.

La parrocchia di San Lorenzo in festa con musica e teatro

Da domani

■ Festa patronale per la comunità parrocchiale di San Lorenzo domenica 29 maggio, con appuntamenti anche venerdì e sabato. Domani alle 20.45 concerto di musica classica del Quartetto Helios nella chiesa di San Lorenzo (entrata libera); sabato alle 20,45 nel teatro

di vicolo delle Lucertole la commedia dialettale «A olte... ghé ol anche én po' de fùrtina». Domenica alle 10.30 la messa solenne nella chiesa di San Lorenzo con i ragazzi del catechismo di Sant'Alessandro e San Lorenzo, e alle 14 intrattenimento a cura dell'accademia di combattimento storico-scenica «Societas Sancti Faustini», giochi e pesca di beneficenza in piazzetta Bruno Boni.

«Nella vita di una comunità parrocchiale - scrive il parroco don Renato Tononi - la festa patronale può avere una rilevanza significativa, se diventa occasione per esprimere e approfondire l'identità, l'appartenenza e la corresponsabilità di una comunità cristiana. Per questo, al centro di una festa patronale non può che esserci l'Eucaristia, che fa la Chiesa, più che i nostri sforzi. Accanto ad essa, diventano poi importanti tutte le iniziative che favoriscono l'incontro, la comunione e l'unità. Buona festa a tutti» chiude don Tononi. //



Obiettivo. La famiglia al centro dell'attività della cooperativa sociale



La sede. In via Mons. Fossati



La fondatrice. Elsa Belotti

Family Hope famiglie in festa per il benessere di corpo e psiche

Domenica a San Polo musical, spiedo e un coro per stare in compagnia e provare le terapie dolci

Privato sociale

Chiara Daffini

■ Curare corpo, spirito e psiche attraverso prevenzione, (in)formazione e terapia. Sono queste due triadi a costituire le fondamenta di Family Hope, società cooperativa che da dieci anni opera per il benessere della famiglia. «Ho alle spalle un'esperienza ventennale nel coordinamento del consultorio diocesano di Brescia - spiega Elsa Belotti, psicologa specializzata nella terapia di coppia e fondatrice di Family Hope -. Nel 2006 ho deciso con mio marito di estendere il campo d'azione dalla cura alla vita familiare. Dall'idea del consultorio siamo passati alla creazione di un centro che non è medico, ma sociale».

L'attività. È nata così Family Hope, che ha sede a San Polo, in via Monsignor Fossati 1: un grande edificio dove si svolgono incontri di psicoterapia individuale, di coppia e di gruppo, ma anche laboratori di arteterapia, massaggi metamorfici e di riflessologia

circa mille persone all'anno, con l'impegno congiunto della presidente, di due conduttori di gruppi terapeutici e di una arteterapeuta. «Abbiamo molte idee per il futuro, tra cui la creazione di movimenti a sostegno delle donne, dei genitori e di un parco, proprio davanti alla nostra struttura, di "green therapy", dove cioè i visitatori possano intraprendere un cammino di riflessione personale in trenta tappe, immersi nella natura. Per quest'ultimo progetto stiamo raccogliendo i fondi».

La festa. Domenica, nella sede di via Fossati, si terrà una giornata di festa per celebrare i dieci anni di Family Hope. Con un ricco programma: alle 10 il musical «Credo in voi» della scuola di Santa Maria di Nazareth, alle 11.30 la Messa con la benedizione della statua della Madonna del Canto (realizzata dagli studenti dell'Accademia Santa Giulia) e la proposta del gruppo «Donne del sì».

Si continua alle 12.30, con lo spiedo (su prenotazione allo 030-2300111) organizzato grazie agli Alpini di San Polo, mentre alle 15 l'esibizione del coro alpini La Fornasina di Prevalle. Nel pomeriggio attività per i bambini e lo stand della scuola di naturopatia CosSé. Saranno presentati il libro «Da donna a donna», di Elsa Belotti, l'«accordo psicologico prematrimoniale» e il movimento «Genitori oggi». //

plantare e seminare su temi sempre riconducibili però all'armonia familiare. «Agiamo in un'ottica circoscritta - spiega Belotti -. La terapia è sempre breve e cerca di cambiare le situazioni avverse in tempi rapidi. Le persone che si rivolgono a noi hanno un rimando già dalla prima seduta, che individua il problema. Poi sta a loro decidere se continuare, di solito con un ciclo di dieci incontri».

Family Hope opera nel privato sociale, per cui le terapie sono a pagamento: «Non riceviamo fondi da nessuno - continua la fondatrice -, tutti i progetti vengono portati avanti con il frutto del nostro lavoro. Tuttavia, se si rivolgono a noi famiglie non in grado di sostenere il costo delle sedute, provvediamo a indirizzarle verso servizi gratuiti, non le lasciamo sole». Alla base del progetto c'è una matrice cristiana: «Ciò non toglie, però, che siano ben accette le persone di qualsiasi fede - specifica Elsa Belotti -, la religione deve essere motore e non ostacolo dell'agire comune e dello stare insieme».

Il centro accoglie e segue

Programmi brevi e mirati per famiglie, coppie e gruppi. Per il futuro progetti su donne e «green therapy»